

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Abusi nelle prestazioni sociali e complementari: quali controlli?

È tornata d'attualità una vecchia (risale oramai al 1997) iniziativa parlamentare dal titolo *“Per un freno agli abusi in campo sociale”*, con la quale chiedevo l'istituzione di un organismo di controllo. L'iniziativa venne archiviata rapidamente perché si era convinti che l'introduzione della nuova legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (Laps) avrebbe evitato ogni problema.

Ora, quanto si sta facendo in alcuni cantoni (a Zurigo per esempio) ha dimostrato che il problema dell'abuso esiste e che anzi appartiene agli organi incaricati di erogare l'aiuto sociale di vegliare affinché le persone che possono legalmente pretendere un aiuto finanziario ne beneficino realmente. Vi è infatti il dovere per i medesimi di lottare contro eventuali abusi al fine di proteggere efficacemente l'utente onesto dalla stigmatizzazione e dal discredito.

Per questo, la Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (CSIAS) ha pubblicato un vademecum delle modalità e degli strumenti per prevenire, combattere e punire gli abusi nel campo sociale¹. Dunque la base giuridica per intervenire in modo efficace è data.

Alla luce di quanto sopra, ci rivolgiamo al Consiglio di Stato per chiedere:

1. Quali strategie (management della qualità) e misure di controllo il Dipartimento della sanità e della socialità ha messo in atto (o intende mettere in atto) per prevenire e combattere gli abusi nell'ambito delle prestazioni sociali, in particolar modo dell'AI e delle prestazioni complementari alle rendite AVS e AI?
2. Come valuta il Dipartimento l'efficacia di questo strumentario?
3. Di quanti dossier si occupa mediamente un funzionario incaricato di evadere le domande di AI e prestazioni complementari?
4. Al momento della presentazione di una nuova domanda di aiuto, quali tipi di accertamenti vengono effettuati, e con quali modalità?
5. Per i dossier già aperti, quali verifiche sono svolte?
6. Quanti sono i casi di abuso individuati dall'introduzione della Laps nel 1998?
 - a. Quanti di questi hanno comportato una diminuzione delle prestazioni?
 - b. In quanti casi sono stati sospesi gli aiuti sociali?
 - c. In quanti casi è stato chiesto il rimborso delle prestazioni?
 - d. Qual è l'ammontare della somma incassata rispetto alla richiesta di rimborso?
 - e. Quante denunce sono state presentate?

FABIO REGAZZI
PER IL GRUPPO PPD

¹ Contrôles et sanctions dans le cadre de l'aide sociale. Mesures d'assurance qualité et de prévention d'abus de l'aide sociale, CSIAS, Berne, mars 2006.